

scuolagalileiana
di studi superiori



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

BROCHURE DIDATTICA

CLASSE DI SCIENZE MORALI

A.A. 2016-2017

INTERPRETAZIONE E ARGOMENTAZIONE NELLA CULTURA GIURIDICA E FILOSOFICA

(Prof. Giuseppe Zaccaria)

Che cos'è il metodo. Il rinnovato interesse per i problemi metodologici. Introduzione al corso
Metodo e superamento dello specialismo
La polemica antimetodologica nell'epistemologia del secondo Novecento
Il metodo nella cultura giuridica occidentale
Il metodo nell'età moderna. Savigny e la polemica con Thibaut
Il metodo nell'età moderna. La Scuola dell'Esegesi
Il metodo nell'età moderna. Giurisprudenza dei concetti e giurisprudenza degli interessi
Il metodo nel Novecento. Il modello giuspositivistico
Il metodo normativo. Hans Kelsen
Il modello ermeneutico. Topica e concretizzazione del diritto
Il modello ermeneutico. Precomprensione e scelta del metodo
Metodo e argomentazione giuridica
La comunità dell'interpretazione giuridica
L'interpretazione costituzionale
L'interpretazione penale
Conclusione del corso

Indirizzo e-mail docente: giuseppe.zaccaria@unipd.it

LETTURA DI POESIE DI U. SABA E DEGLI INNI
SACRI DI A. MANZONI
(Prof. Pier Vincenzo Mengaldo)

Un'interpretazione di alcune poesie di Saba e Manzoni.

Indirizzo e-mail docente: enzo.mengaldo@unipd.it

LETTURA DI TESTI DELLA LETTERATURA LATINA

(*prof. Luca Graverini*)

Sottotitolo: Il romanzo Antico e Apuleio

Contenuto e struttura del Corso:

Le prime lezioni avranno carattere introduttivo, e verteranno sul romanzo antico in generale: verranno presentati brevemente i principali autori e testi, nonché la storia e le caratteristiche del genere letterario; una presentazione più dettagliata riguarderà la figura e l'opera di Apuleio.

La gran parte del corso sarà dedicata alla lettura e al commento di ampie sezioni dei libri I-III delle *Metamorfosi* di Apuleio, con una discussione di vari aspetti testuali, intertestuali e interpretativi. Un particolare rilievo verrà dato a: tecniche narrative e retoriche; *evidentia* e coinvolgimento del lettore; intenti seri e/o comico-satirici del racconto; implicazioni filosofiche; temi specifici come *curiositas*, magia e religione, relazione di continuità /opposizione tra magia e culti isiaci.

Programma d'esame:

- Aspetti generali trattati a lezione e nella bibliografia consigliata.
- Conoscenza delle *Metamorfosi* in traduzione italiana.
- Traduzione e commento dei libri I-III in latino, con particolare riguardo ai brani trattati a lezione.

Bibliografia:

- Testo consigliato: Apuleio, *Metamorfosi*. A cura di Lara Nicolini, Milano: Rizzoli 2005 (B.U.R.). Qualsiasi altra edizione bilingue è comunque accettabile; per i libri I-III verranno forniti a lezione testo critico e traduzione a cura del docente.
- Introduzione al romanzo antico: L. Graverini, W. Keulen, A. Barchiesi, *Il romanzo antico. Forme, testi, problemi*, Roma: Carocci 2006.
- Introduzione ad Apuleio: dispense scaricabili dalla pagina dedicata al presente corso sul sito del docente <http://www.graverini.net>.
- Prima della fine del corso verranno anche fornite ulteriori dispense a supporto delle letture di brani apuleiani.

Indirizzo e-mail docente: luca.graverini@unibo.it

ISLAM, TRADUZIONI, FILOSOFIA, SCIENZE E LETTERATURA NELLA BAGDAD 'ABBASIDE (VIII-XIII SECOLO)

(Prof.ssa Cecilia Martini Bonadeo)

Sottotitolo: Dal greco all'arabo. La trasmissione del sapere antico al tempo del califfato 'Abbāsīde (VIII-XII secolo)

Obiettivi e contenuti

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza del movimento di traduzione dal greco all'arabo che si sviluppò nella Bagdad 'abbāsīde a partire dall'VIII secolo. Il movimento di traduzione sarà presentato come fenomeno sociale nel suo specifico contesto storico-culturale. Verrà presentata una prosopografia dei suoi protagonisti: mecenati, traduttori ed esperti di settore in filosofia, in medicina e nelle scienze. Si analizzeranno i centri di elaborazione e diffusione dei testi in traduzione. Si metteranno a fuoco alcuni aspetti peculiari della recezione araba del pensiero greco antico e tardo antico: la giustificazione teorica del ricorso a saperi estranei alla rivelazione coranica, il ripensamento critico dei testi in traduzione, l'elaborazione di nuove teorie, il valore attribuito all'osservazione diretta di un certo fenomeno in esame, la costruzione degli strumenti, l'importanza dei risvolti applicativi della ricerca teorica, la soddisfazione di esigenze pratiche.

Tali obiettivi saranno perseguiti mediante la lettura e l'analisi ragionata di fonti arabe che saranno proposte in traduzione italiana, francese o inglese.

Metodo d'insegnamento e modalità di esame

Le lezioni frontali si alterneranno ad incontri a carattere seminariale.

L'esame consisterà nella presentazione da parte dei candidati di un saggio critico significativo nella storia degli studi sul movimento di traduzione, relativo ad uno degli aspetti trattati durante il corso e nel contesto degli interessi curricolari di ciascuno studente (letterari, artistici, storici, filosofici, filologici, o relativi alle scienze naturali se ve ne fossero). La scelta del saggio sarà concordata con la docente nel corso delle lezioni.

Bibliografia

D. Gutas, *Pensiero greco e cultura araba*, Einaudi, Torino 2002.

M. Di Branco, *Un'istituzione sasanide? Il Bayt al-ḥikma e il movimento di traduzione*, «Studia graeco arabica», 2 (2012), 255-262.

M. Bernards – J. Nawas (eds.), *Patronate and Patronage in Early and Classical Islam*, Brill, Leiden 2005.

G. Endress, *The Circle of al-Kindī. Early Arabic Translations from The Greek and the Rise of Islamic Philosophy*, in G. Endress – R. Kruk (eds.), *The Ancient Tradition in Christian and Islamic Hellenism. Studies on the Transmission of Greek Philosophy and Sciences Dedicated to H.J. Drossaert Lulofs*, Research School CNWS, Leiden 1997, 43-76.

M. Salama Carr, *La traduction à l'époque abbasside. L'école de Hunayn ibn Ishāq et son importance pour la traduction*, Didier Erudition, Paris 1990.

D. Janos (ed.), *Ideas in Motion in Baghdad and Beyond, Philosophical and Theological Exchanges between Christians and Muslims in the Third/Ninth and Fourth/Tenth Centuries*, Brill, Leiden 2016.

Y. Eche, *Les bibliothèques arabes, publiques et sémi-publiques en Mésopotamie, en Syrie et en Égypte au Moyen Âge*, Imprimerie Catholique de Beyrouth, Damas 1967.

F. Micheau, *Les institutions scientifiques dans le Proche-Orient médiéval*, in R. Rashed (ed.), *Histoire des sciences arabes*, 3. *Technologie, alchimie et sciences de la vie*, Seuil, Paris 1997, 233-254.

E. Ihsanoglu, *Institutions of Science Education*, in I. Kalin (ed.), *The Oxford Encyclopedia of Philosophy, Science, and Technology in Islam*, Oxford University Press, Oxford 2014, pp. 386-397.
R. Rashed, *La civiltà islamica. Storia della scienza 3*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2002.

Indirizzo e-mail docente: cecilia.martini@unipd.it

LETTURA DI LIRICI GRECI

(Prof. Federico Condello)

Sottotitolo: Teognide e i *Theognidea*: Testo, Storia del testo e qualche altro rompicapo

Programma in sintesi

Durante il corso esploreremo le modalità di trasmissione dei testi cosiddetti 'lirici' attraverso la storia di una raccolta esemplare, la cosiddetta *Silloge teognidea*, che ci offre l'occasione per seguire una tradizione testuale – pur fra tappe altamente oscure – dalla Megara di età arcaica fino ai primi testimoni manoscritti medioevali. L'oggetto scelto darà modo di toccare, tra gli altri, i seguenti temi: la nozione di 'lirica greca' e la sua accidentata storia critica; contesto e natura della poesia simposiale arcaica e classica; ideologia aristocratica, lotta politica e comunicazione elegiaca; formazione e conservazione dei *corpora* lirici in età pre-alessandrina; *authorship* e pseudoepigrafia fra VII e V sec. a.C.; tradizione diretta e indiretta dei testi lirici.

Accanto ai *Theognidea*, saranno oggetto di lettura commentata brani di Archiloco, Callino, Solone, Alceo, Focilide, Anacreonte, Crizia, carmi conviviali attici e altri adespoti lirici, oltre ad alcuni passi epici e teatrali utili per raffronti tematici o formali; e oltre, naturalmente, ad alcuni fra i principali testimoni indiretti teognidei (da Platone all'età imperiale inoltrata).

Modalità didattiche

Lezioni di carattere seminariale: sarà fortemente sollecitata la partecipazione attiva. Testi critici, commenti e altri materiali didattici saranno messi a disposizione dal docente in un apposito spazio web condiviso (raccomando agli studenti e alle studentesse di farmi giungere per tempo, a questo fine, i loro indirizzi mail).

Orari delle lezioni

Il corso si svolgerà durante il mese di gennaio, in lezioni di 3 ore svolte in due giorni contigui, rispettivamente il pomeriggio (17-20) e la mattina (10-13), secondo il seguente calendario:

9 pom., 10 matt.; 12 pom., 13 matt.; 19 pom., 20 matt.; 23 pom., 24 matt.; 26 pom., 27 matt.

Eventuali lezioni supplementari – per sintetizzare e discutere i principali problemi emersi – saranno concordate con gli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Stesura e discussione di un breve elaborato scritto da concordare con il docente. Eventuali altre modalità di verifica saranno concordate con i partecipanti.

Lecture consigliate

Edizioni di riferimento: *Theognis, Ps.-Pythagoras, Ps.-Phocylides, Chares, Anonimi Aulodia, Fragmentum Teliambicum*, post E. Diehl ed. D. Young, Leipzig 1971² (rist. 1998); *Iambi et elegi Graeci ante Alexandrum cantati*, I. Archilochus, Hipponax, *Theognidea*, ed. M.L. West, Oxford 1989². Principali commenti: *The Elegies of Theognis and Other Elegies included in the Theognidean Sylloge*, a Revised Text [...] with Introd., Comm. and Appendices by T. Hudson-Williams, London 1910; *Theognide. Elegie*, testo critico, introd., trad. e note [...] a c. di A. Garzya, Firenze 1958; B.A. van Groningen, *Theognis. Le premier livre édité avec un commentaire*, Amsterdam 1966; *Theognis. Elegiarum liber secundus*, ed. M. Vetta, Romae 1980. Alcune letture consigliate (molte altre saranno indicate a lezione): *Theognide. Elegie*, a c. di F. Ferrari, Milano 1989, 2009², la cui introduzione costituisce un ottimo avviamento agli studi teognidei; M. Vetta (a c. di), *Poesia e simposio nella Grecia antica. Guida storica e critica*, Roma-Bari 1983, specialmente le pp. XIII-LX e 117-131; M. Vetta, *Il simposio: la monodia e il giambo*, in G. Cambiano-L. Canfora-D. Lanza (dirr.), *Lo spazio letterario della Grecia antica*, I, Roma 1992, 177-218; M. Vetta, *Theognide e anonimi nella Silloge teognidea*, in G. Cerri (cur.), *La letteratura pseudepigrafa nella cultura greca e romana*. «Atti di un incontro di studi (Napoli 15-17 gennaio 1998)», Napoli 2000, 123-141; M.L. West, *Studies in Greek Elegy and Iambus*, Berlin-New York 1974.

Contatti: federico.condello@unibo.it / 0512098539

<https://www.unibo.it/sitoweb/federico.condello>

LETTURA DI ORTEGA Y GASSET

(Prof. Adone Brandalise)

Partendo dall'analisi delle implicazioni logiche speculative della formula-matrice del prospettivismo orteguiano *Io sono io e la mia circostanza*, il ciclo di lezioni punterà a evidenziare la natura sistematica, aldilà e attraverso il suo strategico occasionalismo, del pensiero di Ortega e nel contempo a indagare modi ed effetti di quel dialogo che esso di fatto intrattiene con luoghi cruciali della filosofia e delle scienze contemporanee.

Bibliografia

I testi orteguiani maggiormente impiegati saranno:

Meditaciones del Quijote; El tema de nuestro tiempo: ¿Qué es filosofía?; La rebelión de las masas; El origen deportivo del estado; Misión de la Universidad; En torno a Galileo; Historia como sistema; Sobre la razón histórica; Mirabeau o el político; Goethe desde dentro; Vives o el intelectual, Origen y epílogo de la filosofía.

Tutti i testi indicati sono reperibili in traduzione italiana. Ulteriori ragguagli in ordine alla letteratura secondaria verranno forniti a lezione.

Indirizzo e-mail docente: adone.brandalise@unipd.it

STORIA DELL'ARTE MODERNA

(Prof.ssa Vittoria Romani)

Sottotitolo: *Il paesaggio nella pittura veneziana del Cinquecento: forme, temi e significati*

Contenuto e struttura del Corso:

- Problemi di definizione e di interpretazione
- Giovanni Bellini. Tra civiltà prospettica e scoperta della natura
- Giorgione, il giovane Tiziano e l'ideale arcadico
- Tiziano per le corti europee: le "poesie"
- Vivere in villa.
- Jacopo Bassano: il tema biblico-pastorale

Bibliografia introduttiva

K. Clark, *Landscape into Art*, London 1949, trad.it. : *Il paesaggio nell'arte*, Milano 1962.

E. H. Gombrich, *La teoria dell'arte nel Rinascimento e l'origine del paesaggio*, in Id., *Norma e forma. Studi sull'arte del Rinascimento*, Torino, 1973, pp. 156-177.

G. Romano, *Studi sul paesaggio*, Torino, 1978, con particolare riferimento alle pp. 3-84.

A. Ballarin, *Giorgione. Per un nuovo catalogo e una nuova cronologia*, in *Giorgione e la cultura veneta tra '400 e '500*, Roma 1981.

A. Ballarin, *Genesi e sviluppo del dipinto biblico-pastorale nella pittura di Jacopo Bassano (1992)*, in *Jacopo Bassano. Scritti 1964-1995*, 2 voll., Cittadella (Padova), 1993, II, pp. 313-332.

A. Mariuz, *Il paesaggio veneto del Cinquecento (2004)*, riedito in A. Mariuz, *Da Giorgione a Canova*, a cura di G. Pavanello, Fondazione Cini, Cierre Edizioni, pp. 69-83.

D. Battilotti, G. Beltramini, E. Demo, W. Panciera, *Uno sguardo 'insieme: il Veneto del Rinascimento (1509 - 1630)* in *Storia dell'architettura nel Veneto. Il Cinquecento*, a cura di D. Battilotti, G.

Beltramini, E. Demo, W. Panciera, Venezia 2016, pp. 10-29.

L'esame sarà svolto in forma seminariale su un tema scelto dallo studente al termine del corso.

Indirizzo e-mail docente: vittoria.romani@unipd.it

LETTURA DI HUSSERL 2

(Prof. Vincenzo Costa)

Sottotitolo: Il movimento dell'essere e la follia

Obbiettivi e contenuti

Il corso mira a presentare le coordinate generali della discussione novecentista sulla follia. In primo luogo si metteranno in luce i rapporti tra follia e ragione. In secondo luogo, a partire dal tema della follia si cercherà di delineare un'antropologia filosofica fenomenologicamente fondata. In questo contesto si procederà a una discussione del rapporto tra neuroscienze e follia, e dunque si discuterà la possibilità di ridurre la follia ad alterazioni anatomiche, genetiche o evolutive del cervello. In terzo luogo si analizzerà il rapporto tra coscienza e inconscio, attraverso un confronto con la psicanalisi. Infine, si presenteranno le coordinate generali di quella che viene definita psicopatologia fenomenologica, e dunque si cercherà di fare emergere in che senso la follia appartiene al movimento della manifestazione dell'essere.

Metodo d'insegnamento e modalità dell'esame

Nella didattica si alterneranno lezioni frontali e momenti di discussione delle linee proposte. Durante le lezioni ci si muoverà tra momenti di chiarificazione concettuale, attraverso produzioni di esempi, confronti e accostamenti, e momenti di maggiore adesione al testo, con lettura e commento testuale. L'esame finale prevede un colloquio orale, mentre la produzione scritta di una tesina è caldeggiata ma lasciata alla libera scelta degli studenti.

Bibliografia

- 1) D. Bolton e J. Hill, *Mind, Meaning, and Mental Disorder: the nature of causal explanation in psychology and psychiatry*, Oxford university Press, Oxford 2003
- 2) P. Zachar, *Psychological Concepts and Biological Psychiatry. A philosophical analysis*, John Benjamins Publishing company, Amsterdam 2000.
- 3) M S. Ritsner (Eds), *Brain Protection in Schizophrenia, Mood and Cognitive Disorders*, Springer, Dordrecht 2010.
- 4) S. Freud, *Le neuropsicosi da difesa. Abbozzo da una teoria psicologica dell'isteria acquisita, di molte fobie e ossessioni e di certe psicosi allucinatorie*, in S. Freud, *Opere*, vol. 2, *Progetto di una psicologia e altri scritti*, Boringhieri, Torino 1982
- 5) S. Freud, *Il presidente Schreber. Osservazioni psicoanalitiche su un caso di Paranoia (dementia paranoides) descritto autobiograficamente*, in *Casi clinici 6*, tr. it. di R. Colorni e P. Veltri, Boringhieri, Torino 1975.
- 6) J. Lacan, *Una questione preliminare ad ogni possibile trattamento della psicosi*, in J. Lacan, *Scritti*, vol. II, a cura di G. Contri, Einaudi, Torino 1974
- 7) S. Freud, *L'io e l'es*, in *Opere*, vol. 9, *L'io e l'es e altri scritti (1917-1923)*, Boringhieri, Torino 2003.
- 27) S. Freud, *Nevrosi e psicosi (1923)*, in *Opere*, vol. 9, *L'io e l'es e altri scritti (1917-1923)*, Boringhieri, Torino 2003, pp. 611-623
- 8) S. Freud, *La perdita di realtà nella nevrosi e nella psicosi (1924)*, in *Opere*, vol. 10, *Inibizione, sintomo e angoscia e altri scritti (1924-1929)*, Boringhieri, Torino 1980, pp. 39-47.
- 9) C.G. Jung, *La funzione trascendente*, in *La dimensione psichica*, Boringhieri, Torino
- 10) M. Klein, *Contributo alla psicogenesi degli stati maniaco-depressivi*, in M. Klein, *Scritti 1921-1958*, Boringhieri, Torino

Ulteriori indicazioni bibliografiche e suggerimenti per letture di approfondimento saranno forniti nel corso delle lezioni.

Indirizzo e-mail docente: vincenzo.costa@unimol.it

LETTURA DI TESTI FILOSOFICI

(Prof. Luca Illetterati)

Sottotitolo:La metafilosofia di Hegel

Obiettivi e contenuti

Il ciclo seminariale mira a evidenziare, attraverso una puntuale analisi dei testi che saranno proposti agli studenti, il concetto di filosofia di Hegel. In particolare saranno oggetto di analisi i testi del cosiddetto periodo jenense, nei quali appunto Hegel teso a una chiarificazione del concetto di filosofia in rapporto alle diverse posizioni teoriche che caratterizzano il dibattito culturale e scientifico dell'epoca.

Il ciclo seminariale si prefigge inoltre una connessione anche con il dibattito filosofico odierno, nel quale la tematica metafilosofica è tornata a giocare un ruolo decisivo. In questo senso si cercheranno di connettere i caratteri fondamentali della metafilosofia hegeliana con quelli del dibattito contemporaneo assumendo come punti di riferimento Martin Heidegger e Gilles Deleuze sul versante cosiddetto continentale e Timothy Williamson sul versante analitico.

Metodo d'insegnamento e modalità dell'esame

L'insegnamento si svolgerà

- a) mediante lezioni frontali, durante le quali saranno letti e commentati parti dei testi in programma riferendosi anche all'edizione originale tedesca
- b) Nella discussione guidata di alcuni nuclei concettuali che emergeranno dalla lettura.

L'esame consisterà nella presentazione da parte dei candidati di un approfondimento (scritto o orale) relativo a un punto a loro scelta tra quelli che sono stati trattati o accennati nel corso delle lezioni e nella discussione con il docente del lavoro da loro svolto.

Bibliografia

G.W.F. Hegel, *Differenz des Fichteschen und Schellingschen Systems der Philosophie*, in Jenaer Kritische Schriften, Felix Meiner Verlag
(trad. it di R. Bodei, in G.W.F. Hegel, *Primi scritti critici*, pp. 1-120)

G.W.F. Hegel, *Einleitung. Über das Wesen der philosophischen Kritik überhaupt und ihr Verhältnis zum gegenwärtigen Zustand der Philosophie insbesondere*, in Jenaer Kritische Schriften, Felix Meiner Verlag

(Di questo testo esistono diverse traduzioni:

di S. Baritussio in *Verifiche XII*, 1983, pp. 117-129;

di G. Casadei, in Id. *Idea di mediazione e immanenza critica nel primo Hegel*, Ets, Pisa 1995, pp. 323-339;

di Ch. Belli, in G.W.F. Hegel, *Il bisogno della filosofia*, Mimesis 2014, pp. 55-68).

G.W.F. Hegel, *Wie der gemeine Menschenverstand die Philosophie nehme, - dargestellt an Werken des Herrn Krug*, in Jenaer Kritische Schriften, Felix Meiner Verlag

(trad. it. di J. M.H. Maskat in G.W.F. Hegel, *Il bisogno della filosofia*, Mimesis 2014, pp. 69-84).

Ulteriori indicazioni bibliografiche e suggerimenti per letture di approfondimento saranno forniti nel corso delle lezioni.

Indirizzo e-mail docente: luca.illetterati@unipd.it

LA LETTERATURA BAROCCA

(prof. Andrea Battistini)

Sottotitolo: I caratteri della Letteratura Barocca e la nascita della modernità

Obiettivi, struttura e contenuti del corso

L'intento del corso è quello di fare una storia delle idee che mostri le connessioni tra l'affermarsi della scienza moderna (e in particolare della teoria copernicana) e i fenomeni artistici e letterari del Barocco. Da questa prospettiva gli aspetti che la critica ha per secoli valutato negativamente (la ricerca della meraviglia, l'ostentazione, l'esagerazione, la simulazione e la dissimulazione, l'attrazione per ciò che è spettacolare ma effimero) vengono ad assumere un senso diverso da quello di una semplice manifestazione di decadenza e diventano la spia di un profondo cambio di paradigma dovuto all'avvento dell'età moderna. Si cerca quindi di stabilire delle connessioni tra la scienza galileiana l'affermazione di un nuovo canone antimimetico e la nascita del romanzo moderno. Si analizzano poi sotto questa prospettiva bifocale alcune delle ossessioni degli uomini del Seicento: il senso della precarietà della vita, l'ossessione della morte e il culto delle rovine, la centralità dell'ingegno e della metafora nel sistema delle poetiche secentesche, la dialettica tra la maschera e lo svelamento, l'equazione tra vita e teatro, la pazzia del mondo, il primato della vista e l'esaltazione del cannocchiale. A sostegno e a dimostrazione dello stretto rapporto intercorrente tra la letteratura e la scienza del periodo si vedrà per un verso la ricezione dei miti della scienza da parte dei letterati e per un altro verso la presenza di una sensibilità letteraria nelle opere di scienza, dettata da una volontà di proselitismo degli scienziati anche nel campo dei non addetti ai lavori.

Bibliografia primaria:

Antologia della poesia italiana: Seicento, a cura di C. Ossola e C. Segre, Torino, Einaudi, 2001;
T. ACCETTO, *Della dissimulazione onesta*, a cura di S.S. Nigro, Torino, Einaudi, 1997;
G. GALILEI, *Il saggiaiore*, a cura di L. Sosio, Milano, Feltrinelli, 2015;
G. GALILEI, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*, a cura di L. Sosio, Torino, Einaudi, 2002;
G. MARINO, *Adone*, Milano, Adi-Bur, 2013;
E. TESASURO, *Il cannocchiale aristotelico*, Savigliano (Cuneo), Editrice Artistica Piemontese, 2000 [rist. anastatica ed. 1670⁵].

Bibliografia secondaria:

E. ARDISSINO, *Il Seicento*, Bologna, Il Mulino, 2005;
A. BATTISTINI, *Il Barocco. Cultura, miti, immagini*, Roma, Salerno Editrice, 2000;
M. FUMAROLI, *L'età dell'eloquenza*, Milano, Adelphi, 2002;
G. GETTO, *Il Barocco letterario in Italia*, Milano, Bruno Mondadori, 2000²;
J.A. MARAVALL, *La cultura del Barocco*, Bologna, Il Mulino, 1999;
G. MORPURGO TAGLIABUE, *Anatomia del Barocco*, Palermo, Aesthetica, 1987;
E. RAIMONDI, *Letteratura barocca* (1961), Firenze, Olschki, 1982²;
E. RAIMONDI, *Anatomie secentesche*, Pisa, Nistri-Lischi, 1966;
E. RAIMONDI, *Il colore eloquente. Letteratura e arte barocca*, Bologna, Il Mulino, 1995;
J. ROUSSET, *La letteratura dell'età barocca in Francia*, Bologna, Il Mulino, 1985.

Calendario

I settimana:

3 maggio pomeriggio

5 maggio mattina

II settimana:

10 maggio pomeriggio

12 maggio mattina

III settimana:

17 maggio pomeriggio

19 maggio mattina

IV settimana:

24 maggio pomeriggio

26 maggio mattina

Indirizzo Email del docente: andrea.battistini@unibo.it

LA RIFORMA

(a cura della Prof.ssa Antonella Barzazi)

Sottotitolo: Riforma e crisi religiosa nell'Europa del Cinquecento. Contesti e letture.

In un anno fitto di iniziative dedicate alla Riforma, il ciclo di seminari della Scuola Galileiana intende esplorare, alla luce degli studi più recenti, i contesti italiani ed europei della crisi religiosa del Cinquecento, rivolgendo particolare attenzione al ruolo dei conflitti politici e istituzionali, al definirsi delle ortodossie, alle interazioni confessionali in aree di confine. La rilettura di questioni storiografiche controverse si accompagnerà alla discussione di nuove linee di indagine.

Programma:

- mercoledì 26 aprile, 16:30-18:30 - prof. Guido Mongini, *Riforma in Italia e Riforma italiana. Paradigmi storiografici e problemi storici* (aula Galileo 4)

- giovedì 27 aprile, 16-30-18:30 - prof. Guido Mongini, *Le origini della Compagnia di Gesù e la crisi religiosa del Cinquecento* (aula Galileo 4)

- mercoledì 3 maggio 16:00-18:00 - prof. Gaetano Lettieri, *L'ultimo Machiavelli cortegiano del papa: l'ispirazione antiluterana dell'Esortazione alla penitenza* (aula Galileo 3)

- giovedì 11 maggio 16:30-18:30 - prof.ssa Elena Bonora, *I principi italiani fra il Papa e Carlo V* (aula Galileo 4)

- martedì 16 maggio 16.30-18.30 - prof.ssa Laura Ronchi, *La Riforma e l'Ortodossia slava nei secoli XVI-XVII* (aula Magna)

Indirizzo e-mail del docente: antonella.barzazi@unipd.it

U. WILAMOWITZ MOELLENDORFF E LA FILOLOGIA CLASSICA

(prof. Luciano Bossina)

Sottotitolo: Attorno a Wilamowitz. Percorsi di storia della filologia tra Germania e Italia

Obiettivi e contenuti

A partire dalla gigantesca figura di Ulrich von Wilamowitz-Moellendorff, il ciclo di seminari si prefigge di presentare alcuni snodi della storia della filologia classica tra Germania e Italia, in un lasso di tempo che va dalla massima affermazione della Germania nello scacchiere politico europeo (1870) fino alla catastrofe della Seconda Guerra mondiale.

Metodo delle lezioni

Il corso alternerà lezioni frontali e letture in forma seminariale di alcune pagine particolarmente rilevanti. Possibile anche il lavoro su documenti inediti.

Bibliografia

- A. BOECKH, *Encyklopädie und Methodologie der philologischen Wissenschaften*, hrsg. von E. Bratuscheck, Leipzig 1877 (²1886): trad. it. *La filologia come scienza storica. Enciclopedia e metodologia delle scienze filologiche*, a c. di A. Garzya, Napoli 1987.
- L. CANFORA, *Intellettuali in Germania tra reazione e rivoluzione*, Bari 1979.
- L. CANFORA, *Ideologie del classicismo*, Torino 1980.
- Filologi e antifilologi. Le polemiche negli studi classici in Italia tra Ottocento e Novecento* a c. di D. Baldi, A. Moscati, Firenze 2006.
- Storia della filologia classica*, a c. di D. Lanza e G. Ugolini, Roma 2016.
- U. VON WILAMOWITZ-MOELLENDORFF, *Erinnerungen 1848-1914*, Leipzig 1929: trad. it. *Filologia e memoria*. Introduzione di M. Gigante, Napoli 1986.
- U. VON WILAMOWITZ-MOELLENDORFF, *Storia della filologia classica*, Torino 1967.
- Wilamowitz nach 50 Jahren*. Hrsg. von W. M. Calder III, H. Flashar, Th. Lindken, Darmstadt 1985.

Indirizzo e-mail del docente: luciano.bossina@unipd.it

LETTURE DEL DOCTOR FAUSTUS DI THOMAS MANN

(Prof. Crescenzi Luca)

Sottotitolo: Il demoniaco e la dialettica dell'umanesimo. Il *Doktor Faustus* di Thomas Mann

Obiettivi e contenuti

Le lezioni affrontano la lettura del *Doktor Faustus* di Thomas Mann (1947) a partire dal suo inquadramento nella tradizione formale e tematica del modernismo novecentesco. Il romanzo sarà affrontato, in particolare, con riferimento alle strutture musicali dell'opera, alle sue problematiche teologiche, filosofiche, politiche e alla vicenda della sua prima ricezione nella Germania del dopoguerra. Una particolare attenzione verrà dedicata all'intertestualità come metodo della scrittura manniana e alla definizione delle diverse "cornici" entro cui è possibile leggere il romanzo.

Bibliografia di riferimento

1. Thomas Mann, *Doktor Faustus*, Fischer, Frankfurt a.M. 2005 (trad. it. Doctor Faustus, a cura di Luca Crescenzi, Mondadori, Milano 2016)
2. Heinrich Institoris – Jakob Sprenger, *Der Hexenhammer - Malleus Maleficarum*, DTV, München 2003 (trad. it. *Malleus Maleficarum*, a cura di Armando Verdiglione, Spirali, Milano 2006)
3. Paul Tillich, *Das Dämonische* (1926), in Paul Tillich Auswahl, a cura di Manfred Baumotte, vol. 3: *Der Sinn der Geschichte*, Siebenstern, Gütersloh 1988, pp. 96-125
4. Max Horkheimer – Theodor W. Adorno, *Dialektik der Aufklärung*, Fischer, Frankfurt a.M. 2015 (trad. it. di Renato Solmi, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino 2010)
5. Paul Bekker, *Musikgeschichte als Geschichte der musikalischen Formwandlungen* (1926), Georg Olms, Gütersloh 2013

Altre letture consigliate

6. Manfred Kurzke, Thomas Mann, Fischer, Frankfurt a.M. 1999 (trad. it. di Italo Mauro Milano Mondadori 2005)
7. Sabina Becker – Helmut Kiesel (a cura di), *Literarische Moderne. Begriff und Phänomen*, de Gruyter, Berlin-New York 2007

Indirizzo email del docente: luca.crescenzi@unitn.it

Alcuni testi verranno forniti prima dell'inizio delle lezioni in formato digitale.